



JOB
Orienta

SALONE ORIENTAMENTO
SCUOLA FORMAZIONE LAVORO

27/30 novembre 2024

Verona

PERSONE, CULTURA, TECNOLOGIE
PER UN NUOVO UMANESIMO EUROPEO



comunicato stampa 10

JOB&ORIENTA 2024 | 33a edizione

**Salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro
Fino a domani, sabato 30 novembre in fiera a Verona**

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E UMANESIMO EUROPEO

**Luciano Floridi: «Serve ricomporre la “rottura” degli equilibri
portata dall'intelligenza artificiale nell'istruzione:
solo così sapremo affrontare nel modo giusto la rivoluzione digitale».**

Verona, 29 novembre 2024 – In un contesto globale attraversato dalla quarta rivoluzione industriale, **JOB&Orienta, salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro in fiera a Verona fino a sabato 30 novembre**, spalanca una finestra sull'impatto concreto di intelligenza artificiale e nuove tecnologie nel mondo della scuola e in quello del lavoro: per il primo si aprono senz'altro nuovi scenari per la didattica e l'apprendimento, il secondo deve fare i conti con il rimodellamento del mercato, nuove figure professionali e competenze da formare.

Al centro delle quattro giornate, proprio la riflessione sulle conseguenze della trasformazione digitale e le sfide aperte: se da un lato infatti le potenzialità sono enormi, dall'altro il rischio di perdere la centralità dell'umano è dietro l'angolo. Come dice il focus tematico di questa 33esima edizione di JOB&Orienta, *“Persone, cultura, tecnologie. Per un nuovo Umanesimo europeo”*, dove il termine “cultura” sta nel mezzo proprio a sottolineare il suo possibile ruolo di solido ponte e di connettore tra le prime – le persone – e le seconde – le tecnologie.

Numerosi gli appuntamenti proposti sui temi, tra cui ieri il convegno *“L'umanesimo ai tempi dell'ia”*, a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

«La formazione è sempre stata sfidata dalle nuove tecnologie, ma da un po' di tempo le modalità di istruzione, sia a livello scolastico sia a livello universitario, si erano un po' stabilizzate – ha spiegato **Luciano FLORIDI, docente e founding director del Digital Ethics Center all'Università di Yale** –. L'intelligenza artificiale ha rotto questi equilibri, a partire da quello della pedagogia che è uno degli elementi fondanti della nostra società. Una “rottura” che deve essere risolta a livello pedagogico, di istruzione, altrimenti non riusciremo ad affrontare questa rivoluzione digitale nel modo giusto. Serve reinventare istruzione e formazione». «La cosa importante – ha evidenziato ancora – è che i ragazzi e le ragazze di oggi sappiano parlare i linguaggi dell'informazione, ossia che abbiano dimestichezza linguistica. A quel punto la persona che avremo formato riuscirà a comprendere la natura del digitale, i tempi in cui il cambiamento avviene, e le sue conseguenze. E soprattutto non sarà solo un utente, così avremo magari una democrazia un po' più civile e informata».

«Per la prima volta nella storia non siamo più i soli soggetti morali. Oggi esistono programmi e dispositivi che, come noi, a loro volta agiscono: dobbiamo capire in che modo interagire con loro comprendendo le grandi opportunità, ma anche i rischi». Le parole di **Adriano FABRIS, docente di filosofia morale all'Università di Pisa**. «Quello che dobbiamo trasmettere alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi è che è in corso la modifica della nozione e dell'essenza stessa dell'essere umano, perché abbiamo a che fare con strumenti che sono in grado di imitare molto bene alcune nostre caratteristiche. Dobbiamo chiarire agli studenti i limiti di questa imitazione e recuperare il vero e proprio nuovo umanesimo nell'interazione». «La scelta etica del nostro tempo è: affiancamento o delega? Siamo in grado di farci affiancare dalla tecnologia interagendo con essa, facendo in modo che il nostro stesso agire venga orientato, migliorato, potenziato, oppure è meglio lasciar fare?».

«La scuola – ha affermato **Carmela PALUMBO**, capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'istruzione e del Merito – è implicata sotto tantissimi punti di vista da questi importanti cambiamenti: revisione dei *curricula* scolastici, formazione degli insegnanti, nuove metodologie didattiche scelte dalle scuole...; ma pure sul fronte organizzativo-logistico, considerato che l'intelligenza artificiale può anche rivoluzionare i luoghi, i tempi e gli spazi

JOB&Orienta è promosso da

In collaborazione con

Con il patrocinio di

Media partner





JOB Orienta

SALONE ORIENTAMENTO
SCUOLA FORMAZIONE LAVORO

27/30 novembre 2024

Verona

PERSONE, CULTURA, TECNOLOGIE
PER UN NUOVO UMANESIMO EUROPEO



dell'apprendimento. Per questo siamo prossimi a redigere delle linee guida che serviranno a creare una cornice entro la quale le scuole possano muoversi agevolmente».

Al Salone, tante le esperienze raccontate, in cui si tocca con mano come IA e nuove tecnologie siano di fatto già entrate nelle aule e in tanti percorsi e progetti formativi.

A partire dalle app per l'orientamento: come **Excelsiorienta** di Unioncamere, che aiuta a capire quali professioni meglio si adattano alle attitudini di uno studente o di una studentessa, e il **progetto "Metaverso: orientarsi agli ITS Academy"** del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) che, lanciato in anteprima a Verona, integra metaverso e intelligenza artificiale generativa per ottimizzare l'orientamento degli studenti e delle famiglie verso gli ITS Academy. E non ultima **Unica**, la piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito per gli studenti e le famiglie che offre anche informazioni utili per la scelta del percorso formativo e i facilita il dialogo tra scuola e genitori.

Tra le novità per la didattica presentate a JOB&Orienta dal MIM, anche "Platone 3.0", il progetto di IA di Indire (Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa) che, dopo l'addestramento dei ricercatori e sulla base di un dataset preciso – l'insieme delle opere dell'autore –, è in grado di rispondere usando differenti registri linguistici, diventando così un tutor utile per studenti e docenti delle scuole di ogni ordine e grado scolastico. Sviluppata con l'obiettivo di promuovere il contributo della filosofia e allenare i ragazzi al pensiero critico rispetto al ruolo e all'uso dell'Intelligenza artificiale, Platone 3.0 sarà testata quest'anno scolastico in duecento scuole.

E ancora, presente a JOB il social robot di ITI Marconi di Dalmine, che utilizza l'intelligenza artificiale nell'insegnamento delle materie umanistiche. Progettato per rendere i ragazzi protagonisti del loro percorso di apprendimento, è usato per supportarli nello studio di alcuni canti della Divina Commedia di Dante e delle opere principali del Manzoni. Tra gli obiettivi, quello di promuovere lo sviluppo di competenze critiche e analitiche negli studenti incentivandoli a trasformare i contenuti studiati in domande da porre all'AI.

Al Salone spazio anche ai progetti innovativi sviluppati dai giovani studenti del sistema dell'Istruzione e formazione professionale (IeFP): "Empower Ability Plus", ad esempio, in cui i ragazzi di Ficiap Veneto hanno sperimentato la realtà virtuale e aumentata realizzando, tra gli altri, alcuni moduli per promuovere la sicurezza nei laboratori di cucina e illustrare il processo di preparazione di una confettura; e il laboratorio del "San Zeno" (Fondazione Salesiani per la formazione professionale) in cui i ragazzi spiegano ai loro coetanei i fondamenti dell'intelligenza artificiale e mostrano gli strumenti per poterla utilizzare in aula e nella vita di tutti i giorni.

Tante le progettualità realizzate dagli studenti e presentate a JOB anche da parte degli ITS 4.0, i percorsi degli istituti tecnologici superiori che sono una palestra di innovazione dove studenti e imprenditori lavorano fianco a fianco per scoprire le potenzialità delle tecnologie 4.0. Tra gli altri progetti vincitori di "ITS 4.0 Challenge 2024", c'è **"Rimes"**, un sistema di monitoraggio neonatale con un dispositivo collegato a una dashboard ospedaliera per permettere ai genitori di controllare i parametri vitali e ricevere, tramite un'app, notifiche in caso di anomalie; e poi il progetto **"Vista"** un tracker sviluppato dai ragazzi con una azienda del biomedicale che, utilizzando una telecamera a infrarossi e un software basato sull'intelligenza artificiale, fornisce un supporto nella riabilitazione delle persone affette da maculopatia, fino a **"SilentSpeech"**, che integra riconoscimento della lingua dei segni in tempo reale, intelligenza artificiale e gamification per offrire un'esperienza interattiva unica.

Numerosi gli approfondimenti e i laboratori "in-formativi" per i docenti sull'intelligenza artificiale e la realtà virtuale come strumenti per una didattica innovativa e un'educazione inclusiva nell'era della transizione digitale.

Spazio infine alle nuove tecnologie anche nel grande **hackathon #Immaginailtuofuturo**, competizione che dalla prima giornata sta coinvolgendo oltre cento studenti delle reti della filiera tecnologica professionale e degli ITS, chiamati a sviluppare, con l'aiuto dell'IA, la propria idea di futuro, in particolare rispetto ai trend del settore in cui si inserisce il loro percorso di studi. Domani, sabato 30 novembre, ultimo giorno di JOB&Orienta, la premiazione dei vincitori.

Ufficio stampa JOB&Orienta IKON Comunicazione – Marta Giacometti

tel. +39 049 8764542 – cell. +39 338 6983321 – ufficiostampa@ikoncomunicazione.com

Durante il Salone tel: +39 045 8298718

JOB&Orienta è promosso da

In collaborazione con

Con il patrocinio di

Media partner

